

PROVINCIA DI SASSARI- COMUNE DI OLMEDO

**Nuraghe Monte Mesu e area di frammenti fittili di età romana**  
RELAZIONE

Codice per i Beni Culturali e del paesaggio, D. Lgs. 22/01/2004 n. 42,  
articoli 10 e 128, comma 3

Notifiche effettuate a norma della legislazione precedente, D.M. 04/01/1988

Il nuraghe Monte Mesu è ubicato in territorio comunale di Olmedo, a q. 23,50 s.l.m., ad est del rio Su Mattone, in una zona a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di diversi monumenti coevi tra cui il nuraghe Masala ed il nuraghe Pulpazos, ed una necropoli di età romana in loc. Lubinu.

Si tratta di un nuraghe monotorre in parte interrato, costruito con massi di trachite locale, che si conserva per un'altezza massima residua di circa 3 metri e sei filari .

Il nuraghe Monte Mesu è stato sottoposto a vincolo archeologico diretto e indiretto con D.M. 04/01/1988, con un'area di tutela indiretta di forma rettangolare di Ha. 0.29.52 ricadente nei mapp. 70 e 71 del Foglio 4 del C T di Alghero.

Vecchi spietramenti e recenti lavori agricoli che hanno interessato anche l'area di vincolo indiretto intorno al nuraghe, hanno evidenziato la presenza di abbondante materiale litico e di reperti fittili soprattutto di epoca romana, dispersi in superficie su una zona anche più vasta di quella della precedente tutela indiretta. Il materiale archeologico mostra una diversa concentrazione, più intensa sui lati Nord ed Est, e più scarsa sui lati sud ed ovest.

Si tratta di frammenti di embrici, anforacei e sigillata campana, italica e africana, che sembrano indicare un riuso dell'area almeno tra I sec. a.C. e IV d.C.

I caratteri della frequentazione di epoca storica non sono attualmente precisabili, ma la grande quantità di pietrame rimosso dalle arature potrebbe far ipotizzare anche l'esistenza di un piccolo insediamento rurale.

Per i motivi su espressi l'area di tutela di cui alla precedente dichiarazione di interesse culturale, troppo esigua rispetto all' effettivo ingombro delle testimonianze archeologiche di epoca nuragica e romana, è stata nuovamente delimitata ai sensi degli artt. 10 e 128, comma 3, del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, per una superficie totale di mq. 9.448, corrispondente all'area del nuraghe e della dispersione di materiale fittile di età romana.

Si riportano pertanto i riferimenti della carta catastale, che reca il toponimo "Monte Mesu", relativi alla nuova dichiarazione:

F.4, mapp. 69, parte, mq. 4345 ;  
mapp. 70, parte, mq. 2118  
mapp. 71, parte, mq. 2985.

Dott.ssa Daniela Rovina

*Daniela Rovina*

*fe* Il Soprintendente  
*ad interim*  
Dott. Marco Minoja

*Marco Minoja*

VISTO

IL DIRETTORE REGIONALE SUPPLEMENTO

FRANCIA GROSSI

*FRANCIA GROSSI*

